

Santa Caterina A., smaltimento illecito

Reflui in un terreno Nei guai due persone

Controlli dei carabinieri
della Compagnia
di San Marco Argentano

Alessandro Amodio

SANTA CATERINA ALBANESE

Smaltimento illecito di rifiuti connesso alla lavorazione d'un frantoio. Per questa presunta violazione sono state denunciate a piede libero due persone, parenti tra loro, per i reati di natura ambientale collegati allo scarico abusivo di reflui in un terreno limitrofo. È il risultato di un'operazione di controllo del territorio compiuta da tre Comandi stazione dell'Esaro, tutti coordinati dalla Compagnia di San Marco Argentano guidata dal capitano Oscar Caruso. Il controllo, partito da Malvito e protrattosi nei territori di Fagnano e Santa Caterina Albanese ha visto partecipare anche gli uomini dell'Arma della stazione di San Sosti che hanno effettuato alcune perquisizioni ed ispezioni per la prevenzione e repressione di reati in genere. Tra questi, quelli di natura ambientale poiché – dai controlli eseguiti – è stato constatato che durante il ciclo di lavorazione delle olive, a seguito di riempimento della vasca di decantazione, i reflui venivano scaricati in un terreno. Gli accurati controlli sono avvenuti anche per la presenza in loco del maresciallo maggiore Alberto Cestino, comandante della stazione sansostese, esperto in reati ambientali per i suoi trascorsi al Noe, che al termine dell'accurato circa lo smaltimento abusivo dei reflui della lavorazione delle olive ha provveduto a far scattare le denunce nei confronti

delle due persone che si occupano dell'opificio ubicato nel piccolo centro albanofono. I militari, hanno proceduto ad un'accurata perlustrazione dei tubi di collegamento delle acque vegetali, accertando che dagli stessi sgorgavano liquami riconducibili all'attività di frangitura delle olive. Nei fatti, il terreno dove finivano i reflui era inzuppato di residui oleosi. Proprio per evitare la reiterazione del reato i militari sequestravano i tubi che conducevano i reflui e successivamente procedevano alla denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Cosenza dei due soggetti resisi responsabili di scarico sul suolo di reflui industriali non autorizzati. L'operazione va a sommarsi alle diverse attività eseguite in questi anni in tutto il comprensorio, particolarmente nel settore ambientale con molteplici denunce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il capitano Oscar Caruso dirige la Compagnia di San Marco Argentano